

COMUNE DI OSIO SOPRA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 FEBBRAIO 2026

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Benvenuti a una nuova Seduta del Consiglio Comunale, do il benvenuto a tutti i membri del Consiglio, do il benvenuto anche alla dottoressa Alessandra Locatelli in qualità di Segretario Comunale, alla quale cedo subito la parola, per l'appello di rito. Prego, Segretario.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Buona sera.

(Procede con l'appello nominale)

PRESIDENTE

Bene. Vi è il numero legale per iniziare i lavori del Consiglio, dichiaro aperta la Seduta di oggi 10 febbraio 2026. Prima di iniziare, do il benvenuto a tutti i ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi dell'istituto comprensivo di Osio Sopra, alla loro professoressa Elena Zopetti, che rappresenta appunto il CCR, che interagisce appunto con loro e con l'Amministrazione Comunale. Stasera, come già anticipato durante la convocazione del Consiglio, i ragazzi sono qui perché, sono diciamo al giro di boa, insomma, del loro mandato e quindi, presenteranno appunto quello che è stato il loro Programma, quello che hanno fatto all'interno dell'istituto comprensivo e quello che avranno intenzione di fare nel futuro, insomma.

Prima però di cedere loro la parola, oggi è il 10 febbraio, stasera il Consiglio Comunale coincide con una data importante, che è la Giornata del Ricordo, dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano – dalmata. Quindi, io invito tutti ad osservare un minuto di silenzio, a partire da adesso.

(Segue un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Bene. Cedo subito la parola alla professoressa Elena Zopetti. Prego, professoressa.

Prof. ZOPPETTI ELENA

Sicuro che... io ho il vocione, posso anche far senza. Allora, intanto buona sera a tutti. Grazie, per l'invito. Porto anche i saluti della Dirigente. Tra l'altro, noi oggi siamo qui per presentare sì, il lavoro che abbiamo fatto e che faranno negli ultimi mesi, però, ci tenevamo a farvi vedere questa mostra, che nelle nostre intenzioni era iniziarla il Giorno della Memoria il 27 di gennaio, per poi concluderla proprio oggi.

L'idea era quella di portarla non in Consiglio Comunale, ma in uno spazio dell'Amministrazione, perché un po' il nostro desiderio è che se noi facciamo qualcosa a scuola, possiamo prestarlo in Comune, Biblioteca, alla parrocchia, in modo tale che queste cose non rimangono i dieci giorni appena nell'atrio, ma c'è la possibilità che tutti vedano il lavoro che viene fatto dai vostri ragazzi, perché poi dopo, siamo noi un po' i registi, ma alla fine frutto del lavoro lavoro. Loro adesso vi rispiegheranno un po' tutto, però, cade... quando mi è stato detto che lo spazio

non c'era, però che c'era questo Consiglio Comunale il 20 febbraio, abbiamo detto: va beh, intanto facciamo un po' una carrellata di quello fatto e di quello che faremo, però, lo spieghiamo questo lavoro che è veramente molto interessante.

Per caso, perché io ormai inizio a credere che, ci sono questi casi che tutto... anzi anche se non progetti qualcosa succede, il nostro lavoro, che, come vi diranno loro,, non è nato per la Mostra del 27, ma è un concorso fatto con le classi 3°, parte proprio da un libro: "Noi bambini di Auschwitz", che parla di due sorelline portate ad Auschwitz quando erano molto piccole, ma sono istriane, quindi ripeto: tutto torna. Proprio oggi il nostro lavoro parte con questo pannello e finisce col pannello di Gino Strada, che abbiamo avuto poi l'occasione con delle collaborazioni con Emergency, che parla appunto della sua testimonianza un po' di tante guerre che, portano dolore e non portano a nulla.

Niente, io adesso lascio la parola ai miei ragazzi che sono più bravi di me, perché li sto istruendo come devono fare in pubblico certe cose, taccio e iniziate voi, a spiegare come è nata e come funziona. Ecco, io me ne vado.

(00.06.00 XXX)

Buona sera a tutti. Buona sera a tutti. L'allestimento che state osservando, non è semplicemente una collezione di immagini, ma un profondo dialogo visivo tra due singoli opposti. In questo percorso espositivo, il filo spinato della storia, incontra il colore della speranza, attraverso collage testimoniali e riflessioni profonde, vogliamo dire che la pace è un diritto da costruire ogni giorno, trasformando il Giorno della Memoria nella libertà di mille colori.

Il filo spinato rappresenta la realtà storica, la prigionia e la durezza del metallo che ferisce, è il simbolo del confine e del dolore che ogni guerra infligge ai più piccoli, privandoli della libertà. Le farfalle gialle ispirate alla poesia di Pavel Friendman, rappresenta quel barlume di bellezza e speranza, che nessun filo spinato può trattenere, sono il simbolo della resilienza e del sogno che vola oltre recinto.

La farfalla gialla, l'ultima, proprio l'ultima, di un giallo così intenso, così assolutamente giallo, come una lacrima di sole quando cade sopra una roccia bianca, così gialla, così gialla. L'ultima volava in alto leggera, aleggiava sicura, per baciare il suo ultimo mondo. Tra qualche giorno, sarà già la mia settima settimana di ghetto, i miei mi hanno ritrovato qui e qui, contiamo i fiori di ruta, e il bianco candelieri di castagno nel cortile, ma qui, non ho rivisto nessuna farfalla, quella dell'altra volta fu l'ultima, le farfalle non vivono nel ghetto.

(00.07.48 XXX)

Il ghetto di Terezin, l'arte come medicina. Terezin era una città fortezza vicino a Praga, usata dai nazisti per ingannare il mondo, mostrandola come città modello. In realtà, dietro le facciate dipinte, regnavano (...) e paura. In quel luogo di privazione, avvenne un miracolo di umanità (...) tra adulti e bambini, artisti e insegnanti (...), organizzarono lezioni clandestine di disegno e poesia. Questa mostra nasce... nasce dai ragazzi di 3° media, che hanno partecipato al concorso nazionale "Infanzia negata, i bambini vittime della guerra, dal 1945 a oggi". È stato scelto lo strumento del collage testimoniale, un'unione potente di parole e immagini, per trasformare il dolore e le memorie in messaggi di cittadinanza attiva.

Come si è progettato il lavoro. Sono stati letti diari e libri che, raccontano la guerra con gli occhi dei bambini: dall'Europa all'Africa, dal Medio Oriente al Sudan, per ogni storia, si è individuato un diritto calpestato dalla Convenzione ONU su diritti dell'infanzia. Dopo aver estratto una frase chiave, è stata accostata a una riproduzione artistica, capace di amplificarne il senso, creando schede di

approfondimento per ogni opera. Si apre con: “Noi bambini ad Auschwitz”, dove la violenza diventa una tragica normalità, che i piccoli si costruiscono per proteggersi.

(00.09.30 XXX)

Il percorso termina con: “Pappagalli verdi” di Gino Strada, che ci ricorda che la guerra non finisce quando smettiamo di sparare, continua nelle ferite, nelle case distrutte e negli sguardi persi. Al termine dell'esposizione, le farfalle gialle che oggi vedete costrette sopra il filo spinato, compiranno una metamorfosi: il giallo che a Terezin simboleggiava l'esclusione e la perdita di umanità lascerà il posto a una moltitudine di colori diversi. Ogni sfumatura rappresenterà l'identità ritrovata, l'utilità di ogni bambino e la bellezza delle diversità che la guerra tenta di annullare.

Le farfalle si staccheranno dal metallo per essere appesa al soffitto, portando verso l'alto, il simbolo della speranza che diventa libertà. Un volo che, si libera dalle ferite del passato, per lo spazio del possibile. Questo lavoro vuole spiegare che la pace, non è solo assenza di bombe, ma un diritto attivo da costruire, proteggere e nutrire ogni giorno e lo dobbiamo fare tutti.

Prof. ZOPPETTI ELENA

Questo sono... è la carrellata. Adesso, i ragazzi di terza che hanno fatto il lavoro, quindi hanno preso i pannelli che vi spiegano, qui ne abbiamo dodici.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, dal banco. Allora, ogni collage, praticamente loro hanno in questa pagina, c'è proprio la frase, in questo caso: “La paura del nostro ricordo”, è stato sostituito un senso di normalità, che spesso i piccoli si costruiscono per proteggersi davanti agli avvenimenti più brutti. Quindi, loro hanno preso la pagina, fotocopiato, scritto al computer la frase, ritagliata, collage un po' alla vecchia maniera, ri-fotocopia, cercato un disegno: questo, è un disegno di (...), quindi, un'immagine che poteva avere un senso con la frase. E qui, si vede una bambina piccola, che perde il palloncino, poi è un po' il gioco: ogni ragazzo ha dato una spiegazione, poi rispetto alla frase e all'immagine che ha trovato.

Infatti, fate conto che, hanno fatto una ricerca un po' così a random, nel senso: andiamo in internet e cerchiamo immagini sulla guerra, quindi, abbiamo preso un tablet e in questo tablet si inserivano tutte queste immagini. Altri sono andati in Biblioteca, sono andati dalla bibliotecaria: “Abbiamo bisogno di bibliografie di bambini che hanno vissuto la guerra” e quindi, sono arrivati con dieci-quindici libri. Qualcuno sfogliava e cercava delle pagine interessanti e quindi, c'è stato questo lavoro un po' di andare alla ricerca, di trovare qualcosa che li colpiva e poi, mettere insieme. Può essere che, l'immagine che aveva scelto Gaia, poteva servire a un lavoro che faceva Giovanni.

Quindi, questo è stato un modo per... e c'è stato un lavoro, però... poi, noi l'abbiamo legata alla Giornata della Memoria, perché la Dirigente ha chiesto: “Ho bisogno di... dovete fare qualcosa”, beh, ci vuole del tempo, ho detto: si ricicla. E quindi, abbiamo pensato alla poesia di Pavel, alle farfalle gialle che, era legato al colore che venivano dati agli ebrei nei campi di concentramento e poi, a questi colori di queste farfalle, che avevano costruito nell'altra mostra della gentilezza, quindi, non si butta niente. E il senso è che, la farfalla riprende il suo colore, la sua identità, la sua libertà. Questo è stato un po' il lavoro.

Nulla, il senso di tutto questo è che, indipendentemente da quello che è successo, la memoria del 27 gennaio, la memoria del 10 febbraio, la memoria di qualsiasi data, è chi rimette nelle guerre? Rimettono le persone che non le hanno scelte le guerre. In questo caso, parliamo di bambini con le loro testimonianze, possono essere donne, possono essere... ma, gli stessi soldati, non vedo perché uno dovrebbe... nessuno sceglie di cambiare vita. Purtroppo, le cose vanno un po' come vanno, cerchiamo di parlarne e di cambiare un po' il punto di vista e di come dobbiamo risolvere i nostri conflitti. Lascio la parola a loro tre, così vi spiegano i loro pannelli. Poi se volete, noi siamo... volentieri vi diamo anche il pdf e poi, tutto quello che volete comunicare e da far girare.

(00.14.21 XXX)

Io mi sono arruolato, proprio perché non avevo più una famiglia e morivo di fame. Volevo vendicare l'uccisione dei miei famigliari, non era facile fare il soldato, ma non avevo scelta. Allora, per questa frase abbiamo scelto (...) ed è stata tratta dal libro: "Memorie di un soldato bambino", che è un libro che inizia nel 1993 e parla di Ismail che, ha 12 anni e a causa della guerra scoppiata nel suo Paese in Sierra Leone, è costretto a scappare insieme al fratello Junior, che viene arruolato come soldato bambino. E viene addestrato a combattere e ad uccidere, dopo anni di combattimenti, viene salvato dall'Unicef e portato in un centro di riabilitazione, per superare il trauma e per reintegrarsi nella società.

(00.15.18 XXX)

La frase... perché dopo l'abbiamo collegato ai diritti dei bambini.

(00.15.23 XXX)

All'articolo 38, convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Ai diritti di essere protetto in caso in caso di guerra, non puoi essere arruolato.

(00.11.31 XXX)

Okay. E poi, immagino che si possa spiegare come è fatta l'immagine (...) quella di Blu, che la scelta, praticamente è una testa, viene tagliata la testa.

(00.15.39 XXX)

(...) viene tirato fuori il cervello.

(00.15.48 XXX)

Per poi mettere il caschetto.

(00.15.48 XXX)

Per poi mettere...

(00.15.52 XXX)

Va bene. Passiamo alla... no, non ci sono tutte.

(00.16.12 XXX)

I talebani hanno fatto uscire tutti. Ci hanno ordinato di metterci in cerchio, il maestro al centro. Gli hanno sparato davanti a tutti. Da quel giorno, la scuola è stata chiusa, ma la vita senza scuola è come la cenere. Queste frasi sono tratte dal libro "Nel mare ci sono i coccodrilli" di Enaiyatollah Akbari, che è un ragazzo di 10 anni che, è scappato dal suo Paese, che è l'Afghanistan, a causa della guerra, e arrivato un ragazzo in Italia e grazie a Fabio Geda, ha avuto l'opportunità di

raccontare la sua storia attraverso questo libro. Come... come simbolo, abbiamo scelto la vignetta di (...), che rappresenta un talebano con un fucile in mano che, dice a un bambino di lasciare tutto quello che ha per terra. Questa... questa storia riporta all'articolo 28 della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, che consiste nell'avere il diritto ad avere un'istruzione e educazione.

(00.17.22 XXX)

“Abbiamo molta paura, che i vicini ci possano sentire o vedere, esattamente un mese fa, erano tutti così carini con me”. Queste frasi sono tratte dal Diario di Anna Frank, che, è una ragazza, che per sfuggire dalla guerra e dalle persecuzioni dei nazisti ha dovuto rifugiarsi in un nascondiglio segreto ad Amsterdam. In questo suo Diario, che ha chiamato “Kitty”, racconta tutte le sue... quello che vive nel suo nascondiglio segreto, le sue paure, le sue angosce, ma anche le sue emozioni. Continua a scrivere questo diario, finché non viene arrestata e deportata nel campo di concentramento, dove poi purtroppo morirà.

Abbiamo scelto di rappresentare al Diario, questo “Dreaming Graffiti” di Shamsia Hassani, questo graffito, per me rappresenta appunto Anna che scappa dalle sue persecuzioni e paure. Questo Diario è tratto da... cioè, rappresenta l'articolo 8 della convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia, in cui hai il diritto di avere una tua identità.

Prof. ZOPPETTI ELENA

Benissimo. Grazie, ragazzi. (Segue intervento incomprensibile), no, adesso andiamo a casa, perché anche loro devono andare a letto. Dobbiamo soltanto... vai avanti così, fai vedere il progetto del... no, vai avanti, dopo grazie, c'è, okay, quello... se volete spiegare cosa dice.

(00.18.58 XXX)

Allora, noi in questi anni, sia quest'anno, che anche l'anno scorso, abbiamo fatto tanta attività, dove soprattutto la Giornata Ecologica, che la rifaremo perché non tutte le classi l'hanno fatta causa maltempo, poi, i Mercatini pre-festività c'erano già, ai quali abbiamo voluto aggiungere qualcosa noi. (...) delle classi che lo stanno ancora facendo, lo stanno ancora facendo, lo stanno ancora decidendo, e dopo, l'inaugurazione dell'anno (...), c'è stato qualche settimana fa, dove abbiamo inaugurato tutto, abbiamo fatto anche delle slide. E dopo, abbiamo fatto le Giornate Internazionali, dove facevamo delle sfilate tipo quella del bullismo e quella della donna. E il calendario, che sarebbe quello lì dove abbiamo fatto i disegni e abbiamo messo le immagini, i disegni più belli abbiamo fatto. Poi, ci sono le Olimpiadi, quelle della corsa campestre, oppure quelle di (...), pallavolo. E dopo, l'aggiornamento delle partecipazioni varie, Giornate internazionali e Capsule del Tempo che, sono (...) ci stiamo ancora lavorando.

(00.20.13 XXX)

Invece, delle cose che vorremmo fare, abbiamo il picnic nel giardino della scuola che, si trova davanti alla palestra, anche delle giornate dove si va in Biblioteca. Un corso di disegno con i tablet e una proposta è la giornata senza zaino, che consiste in una giornata diversa per classi, in cui si va a scuola senza appunto lo zaino, ma invece si concentra sui laboratori, attività creative e manuali.

(00.20.49 XXX)

Vi ringrazio per l'ascolto, spero che accogliate le nostre idee.

Prof. ZOPPETTI ELENA

(...) che ci sarà fra un paio di giorni, (...) sul bullismo. Noi il 12 mattina abbiamo un incontro con un sociologo e un professore universitario Francesco Pira, ci saranno anche i Sindaci, i rappresentanti dell'Ufficio Territoriale Scolastico della... della Prefettura, la formazione però la Dirigente non la fa soltanto ai ragazzi, che sono invitati dalla quarta elementare alla terza media, ma ci sarà la formazione per i genitori di pomeriggio, una formazione per noi docenti tutto il venerdì pomeriggio e i ragazzi di Osio, che incontreranno il professore giovedì, quelli di (...) venerdì. Quindi diciamo, questa settimana abbiamo lavorato (...), l'abbiamo tenuto questa settimana, l'abbiamo considerato importante per il tema, quindi sì, siamo sempre il riferimento non... cioè, l'interesse è quello di fare, di non fermarci.

Io come professoressa Zoppetti, come scuola, vi propongo di trovarci un (...) e (...) un po' il materiale, così potete mostrare anche alla cittadinanza, ma veramente, sarebbe una bella occasione per i ragazzi, perché tante volte, permettere a estranei di entrare a scuola, voi sapete che non è facile. Alla mattina e a pomeriggio abbiamo lezione, i collaboratori hanno anche loro i loro orari e volevamo aprirla per più tempo, c'è stato permesso un paio d'ore e basta. E quindi nulla, questa è una proposta che faccio per trovare, che diventi un qualcosa di itinerante all'interno di spazi, che poi, troverete voi.

PRESIDENTE

Grazie, professoressa Zoppetti. Io ringrazio tutti i ragazzi del CCR, per il prezioso contributo di stasera e credo di parlare a nome di tutti, dicendo proprio: complimenti, continuate così con tutti questi bellissimi progetti. E adesso vi congedo, perché domani avete scuola.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2026/2028

PRESIDENTE

Do subito lettura del primo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione variazione di cassa al bilancio finanziario di previsione 2026-2028". In data 29 gennaio 2026, la Giunta ha deliberato dichiarando immediatamente eseguibile, una variazione di cassa del bilancio finanziario di previsione 2026-2028. Nello specifico, questo punto verrà illustrato dal nostro Responsabile del Settore Finanziario il dottor Antonio Ceffaratti, al quale do il benvenuto in Consiglio Comunale e al quale cedo subito la parola. Prego, dottore.

Responsabile Finanziario CEFFARATTI dr. ANTONIO

Niente, questa è una variazione di bilancio...

(Segue intervento fuori microfono)

Questa è una variazione di bilancio solo di cassa di competenza della Giunta e quindi, viene comunicata al Consiglio, che si rende necessario ogni volta all'inizio dell'anno, facciamo un'operazione di spostamento, perché stiamo facendo le fasi propedeutiche al rendiconto. Quindi, stiamo creando l'esigibilità di alcuni impegni e trasferendo alcune opere dal 25 al 26. Sono stati fatti (...) di parte corrente, per quanto riguarda voci stipendiali che verranno... che sono imputate al 25, ma verranno liquidate nel 26, come il fondo che sarà da accessorio, che è stato sottoscritto negli ultimi giorni del mese di dicembre. Quindi, si tratta di... sono variazioni di cassa.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Ceffaratti. Ricordo che da Regolamento, sulle comunicazioni è possibile fare delle considerazioni. Quindi, chiedo se ci sono delle considerazioni in merito. Perfetto.

**OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL
27.11.2025**

PRESIDENTE

Do quindi lettura del secondo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali della Seduta del 27 novembre 2025". In particolare, andremo ad approvare il verbale numero 39 con oggetto: "Comunicazione del Sindaco in merito a deliberazione della Corte dei Conti Lombardia numero 349/2025, pareri società partecipate". Il verbale numero 40, con oggetto: "Approvazione dei verbali della Seduta del 30 settembre 2025". Il verbale numero 41, con oggetto: "Approvazione dei verbale della Seduta del 28 ottobre 2025". Il verbale numero 42, con oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027, articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267". Ed infine, il verbale numero 43, con oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'utilizzo e la gestione delle pagine Istituzionali e dei social network del Comune di Osio Sopra, social media policy esterna, e social media policy interna".

Ci sono domande in merito a questo punto? Dichiarazioni di voto? Apro dunque la votazione, per il secondo iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali della Seduta della Seduta del 27 novembre 2025".

Favorevoli? 10 (dieci) favorevoli...11 (undici) favorevoli. Contrari? Astenuti? 1 (un) astenuto.

Il Consiglio approva il punto 2 iscritto all'Ordine del Giorno.

OGGETTO N. 3 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 ART. 175 D. LGS. 18.08.2000 N. 267.

PRESIDENTE

Do lettura del punto 3: “Variazione al bilancio di previsione 2026-2028, articolo 175, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267”. Questa... questo punto, cedo subito la parola all'Assessore Lorella Brugali, Assessore al Bilancio e Commercio. Prego, Assessore.

Ass. BRUGALI LORELLA

Grazie. Buona sera a tutti. “Quella che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio, è la prima variazione di bilancio dell'anno 2026. Una variazione di carattere contenuto, anche alla luce dell'approvazione del bilancio di previsione, avvenuta nel mese di dicembre 2025. Pertanto, non si tratta di una variazione legata a interventi non programmati, né a situazioni di emergenza particolare. La vera motivazione di questa variazione di bilancio è legata alle necessità di recepire all'interno del documento contabile, una nuova opportunità di finanziamento ottenuta dal nostro Comune.

La variazione si rende infatti necessaria per consentire l'iscrizione a bilancio delle risorse, derivanti dal finanziamento ottenuto dal bando risorse in Comune, pari ad Euro 32.647,52, che non erano previste al momento dell'approvazione del bilancio di previsione. Il bando risorse in Comune, è un'iniziativa finalizzata a sostenere gli Enti locali nell'acquisto di attrezzature, strumenti utili a migliorare l'efficienza dell'attività Amministrativa e la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

Attraverso questo bando, al Comune viene data la possibilità di accedere a risorse economiche, destinate a investimenti mirati che, consentono da un lato, di agevolare il lavoro degli Uffici Comunali e dall'altro, di generare un beneficio concreto per i cittadini, in termini di servizi più efficaci e moderni. Si precisa inoltre che, l'Amministrazione si è già attivata per dare concreta attuazione a quanto previsto dal bando. Sono infatti già stati requisiti gli atti di alcuni preventivi, al fine di individuare le soluzioni più adeguate alle esigenze delle Uffici Comunali.

La rendicontazione prevista dal bando dovrà essere effettuata entro e non oltre il 31 marzo, inizialmente invece era prevista per il 20 febbraio. Motivo per cui, la presente variazione di bilancio risulta necessaria e urgente, per consentire il rispetto delle tempistiche stabilite e il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Entrando ora nel dettaglio della variazione, andiamo ad analizzare i vari punti. Sul lato delle entrate, si propone un adeguamento dello stanziamento sul capitolo del contributo fotovoltaico, inerente alla convenzione con (...), al fine di consentire i vari giri contabili pari ad Euro 10.000,00, utilizzando i corrispondenti impegni di spesa, nel rispetto del principio contabili dell'integrità, noto anche come divieto di compensazione.

Sempre tra le entrate, è previsto il trasferimento già richiamato in apertura, relativo alla misura del PNRR, sviluppo della capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, per un importo complessivo pari ad Euro 32.647,52. Dal lato delle entrate, si registra una riduzione di Euro 6.000,00 Euro, riferita ai diritti di rogito spettanti al Segretario, da parte dei Comuni in convenzione di Segreteria. Tale riduzione, si riflette sul lato

delle spese, alla Missione 1, Programma 2, Titolo 1°, sempre per Euro 6.000,00, poiché attualmente non risulta in essere alcuna convenzione e il Comune non è Comune capofila.

Analizziamo ora le maggiori spese. Alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 900,00, per la restituzione allo Stato del finanziamento relativo alle indennità degli Amministratori. Si precisa che, tale restituzione riguarda l'anno 2024, quindi, a cavallo tra la precedente e l'attuale Amministrazione. La somma corrispondente al contributo statale erogato per l'indennità degli Amministratori, che deve essere rendicontato e restituito secondo le disposizioni Ministeriali vigenti. Sempre alla Missione 1, Programma 2, Titolo 1°, è stato previsto uno stanziamento pari ad Euro 2.000,00, sul capitolo di acquisto per i beni di consumo dall'Ufficio di Segreteria, destinato a coprire le esigenze ordinarie dell'Ufficio, inclusi materiali e forniture di consumo, necessario al corretto funzionamento degli Uffici. Sempre all'interno della stessa Missione e Programma, è previsto inoltre uno stanziamento di Euro 1.500,00, destinato al funzionamento generale degli Uffici Comunali, a supporto delle attività Amministrative e dei Servizi Comunali.

Alla Missione 1, Programma 5, Titolo 1°, è stato previsto uno stanziamento pari ad Euro 3.000,00, destinato al normale funzionamento dell'Ufficio Tecnico, con particolare riferimento all'acquisto di ferramenta e di attrezzature di piccole dimensioni, necessarie per le attività quotidiane dell'Ufficio. Alla Missione 1, Programma 5, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 5.700,00, destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico. Gli impegni già assunti, sono stati coperti con lo stanziamento a bilancio, mentre questo importo resta disponibile per ulteriori interventi necessari a garantire la conservazione e il corretto funzionamento delle strutture e dei beni comunali.

Alla Missione 1, Programma 6, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 2.000,00, destinato a finanziare incarichi tecnici professionali nel Settore Tecnico, in particolare per pareri e consulenze tecniche relative alle questioni ambientali. Alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento per Euro 1.000,00, finalizzato a sostenere attività di custodia e ricovero dei cani randagi, al fine di garantire la tutela degli animali e la sicurezza dei cittadini.

Alla Missione 9, Programma 3, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 1.000,00, finalizzato a garantire delle attività ordinarie di manutenzione della piazzola ecologica, assicurando la corretta gestione e la fruibilità del servizio da parte dei cittadini. Alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 1.500,00, finalizzato a sostenere eventuali interventi di manutenzione e adeguamento sui mezzi in dotazione ai Servizi Sociali, al fine di evitare interruzione dei servizi, in caso di guasti o malfunzionamento dei mezzi.

Alla Missione 12, Programma 5, Titolo 1°, è previsto uno stanziamento pari ad Euro 3.000,00, destinato al progetto per la genitorialità. In particolare, nei prossimi mesi, l'Amministrazione intende attivare diversi laboratori di natura artistica e ludico-creativa, che verranno messi al servizio del progetto di educativa di strada, finalizzato nel bilancio 2026-2028. Si ricorda inoltre che, tale progetto è stato recentemente rinnovato per ulteriori due anni dall'Amministrazione Colleoni, nonostante l'incremento dei costi.

Tra le (...) spese invece segnaliamo: Euro 5.000,00, relativi a contributo alla Associazione Comunità della Salute, in quanto il progetto ha avuto conclusione ufficiale il 31 dicembre 2025, a seguito della rinuncia di due Comuni fondatori, circa la sua prosecuzione. Euro 8.000,00 invece, relativi alla convenzione con la Croce Bianca per il trasporto sociosanitario in quanto è stata attivata una nuova convenzione per il trasporto sociale, già portata alla vostra

conoscenza e già operativa sul territorio, che ha sostituito le precedenti modalità di attivamento del servizio, migliorando l'organizzazione e l'utilizzo delle risorse disponibili.

Con questa relazione, si conclude una fase del nostro lavoro e se ne apre già un'altra. Infatti, gli Uffici stanno già operando per garantire continuità e supporto all'attività politica e Amministrativa, nella quale (...) compiute troveranno piena e trasparente rappresentazione. Il confronto proseguirà in sede di rendiconto, momento nel quale presenteremo una variazione e un bilancio, che renderanno esplicite le decisioni politiche assunte finora". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore Brugali. Ci sono delle domande? Prego, Consiglieria Bertolotti.

Cons. BERTOLOTTI ALESSANDRA

Solo una cosa che mi è sfuggita nella spiegazione. Con le risorse ottenute con il bando, questo... risorse in Comune, che cosa volete fare? Cioè, nel senso: qual è la progettualità che sta dietro a questo importo, perché giusto per capire...

PRESIDENTE

Certamente.

Cons. BERTOLOTTI ALESSANDRA

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Brugali, prego.

Ass. BRUGALI LORELLA

Sì, come ho già detto prima, appunto abbiamo già acquisito vari preventivi e adesso, con la proroga che prima dal 20 di febbraio adesso è al 30, avremo modo di prenderne (...). Ci siamo confrontati con gli Uffici, abbiamo chiesto un po' le loro esigenze, le loro necessità, giustamente in collaborazione anche con quello che serve alla cittadinanza. Potrebbe essere un plotter con uno scanner di varie... di una grandezza importante per poter fare delle fotocopie come planimetrie, questo per consentire comunque di poter fare fotocopie qui da noi, evitando al cittadino di uscire a fare fotocopie e nel frattempo, evitare che i documenti importanti escano dal nostro... dal nostro Comune.

Potrebbe essere una stampante a 3D, visto che potremmo lavorare con dei progetti con i ragazzi, visto che sta prendendo anche piede il discorso dalla robotica, che ai ragazzi (...) il giorno d'oggi. Potremmo... abbiamo anche pensato a una totale o parziale digitalizzazione dei nostri documenti, che sicuramente è una cosa importante. E per ultimo, ma non per ultimo, ci siamo interfacciati anche con la scuola, chiedendo loro se servono attrezzature come iPad o PC, abbiamo ricevuto una bella lista. Tutti questi preventivi li ha in mano il dottor Ceffaratti, perché adesso verranno valutati comunque i requisiti che, questo bando deve assumere, perché non tutto può rientrare in questo bando.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Brugali. Prego, Consiglieria Bertolotti.

Cons. BERTOLOTTI ALESSANDRA

Beh, so posso, non mi sono confrontata in questa... è una proposta, mi è venuta ascoltando la relazione dell'Assessore, dopo aver ascoltato il lavoro dei ragazzi e la richiesta fatta dall'insegnante, sarebbe anche bello poter potenziare il sito del Comune di Osio Sopra, creando uno spazio apposito, una bacheca online per il lavoro dedicata al Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove nella quale possa diventare quindi, uno spazio espositivo virtuale, visto che non ne abbiamo uno fisico, dei loro lavori, accessibile poi dalla cittadinanza, al quale dare risalto appunto dell'importante lavoro che stanno facendo a livello scolastico, ma soprattutto civico, i ragazzi perché davvero sono... sono lavori che vale la pena mostrare e condividere e mancando di spazio fisico, non sarebbe male dargli uno spazio dentro il sito del Comune a nome dell'istituto comprensivo, per così una bacheca online. Non so se ci può stare in queste risorse, però potrebbe essere un'idea.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Bertolotti, per il suo spunto. Ci sono altre domande? Considerazioni, dichiarazioni di voto? No. Apro dunque la votazione, in merito al terzo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028, articolo 175, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267".

Favorevoli? 8 (otto) favorevoli. Contrari? Astenuti? 3 (tre) astenuti. Ne manca uno.

(Segue intervento fuori microfono)

Rifaccio la votazione per correttezza. Favorevoli? Sì, okay, 9 (nove). Sì, sì, è sempre il solito problema, non riesco a vedere bene tutti. Quindi, 3 (tre) astenuti, nessun contrario. Il Consiglio approva il terzo punto iscritto all'Ordine del Giorno.

Lo rimette in votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità il punto 3 iscritto all'Ordine del Giorno, l'immediata eseguibilità.

OGGETTO N. 4 – ESAME E APPROVAZIONE ATTO RICOGNITIVO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE DEL COMUNE DI OSIO SOPRA, EX CONGREGAZIONE DELLA CARITA'-INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 16.06.1978 AVENTE PER OGGETTO: "RECEPIMENTO DEI VERBALI DI RICOGNIZIONE COMPILATI DALL'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE LOMBARDIA 09 MARZO 1978, N. 23"-IDENTIFICAZIONE CATASTALE.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto 4: "Esame e approvazione atto ricognitivo della consistenza patrimoniale del Comune di Osio Sopra, ex Congregazione della Carità, integrazione alla deliberazione di Consiglio Comunale numero 39 del 16 giugno 1978, avente per oggetto: recepimento dei verbali di ricognizione compilati dall'Ente Comunale di assistenza, ai sensi dell'articolo 3, della Legge Regione Lombardia 9 maggio 1978, numero 23, identificazione catastale". Per questo punto, passo subito la parola al nostro Segretario Comunale dottoressa Alessandra Locatelli. Prego, dottoressa.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Allora, questo punto l'ha proposto l'Ufficio Tecnico, a seguito di una richiesta pervenuta da un notaio. Perché, allora, si parte dall'inizio. Nell'862 c'erano le congregazioni, che poi sono state istituite ovviamente a livello nazionale. Nel 937, sono state estinte e tutto il patrimonio è passato a quello che era l'ex Seta, Eca è stata poi... doveva essere estinto entro il 30 giugno 78, demandando alle Regioni. La Regione Lombardia ha previsto che, venissero chiuse con decorrenza al 1° gennaio del 78, infatti c'è anche un refuso nella delibera al punto 5, qua metteremo dal 1° gennaio del 78.

E quando Eca ha... cioè, è stata estinta e ha passato tutto di proprietà ai Comuni, nella ricognizione degli atti, nella delibera del 1978, che abbiamo recuperato, che è questa, hanno praticamente preso atto di quello che ha mandato la (...) inviato da Eca stessa, ma manca un mappale. Perché un mappale di questo immobile è sul territorio di Dalmine e quindi, probabilmente la cosa è sfuggita per questo motivo.

Nel frattempo abbiamo fatto, cioè, ce ne siamo accorti, o meglio se ne è accorto il notaio, perché, su questi... su questo mappale c'erano dei livelli, sono stati (...) nel 23 e nel 25 da questa società di (...), quindi, sono diventati (...), e però, mancava l'atto... mancava l'atto iniziale. Ora, questi... queste aree sono passate, devono passare dal Comune di Dalmine, perché (...) penso, questa società che ha fatto un... un Piano Attuativo con il Comune di Dalmine (...) il Comune di Dalmine. Insomma, il notaio ha notato che mancava nell'atto iniziale del Consiglio Comunale del 78, questa... questa particella e chiede... chiede una regolarizzazione (...) sulla particella stessa, per dare tranquillità agli attuali proprietari insomma, perché altrimenti potremmo dire che, (...) non è potuto diventare proprietario pieno, non se ne è accorto il notaio, no, due notai, perché nel 23 e nel 25, e se ne accorto quest'altro... quest'altro notaio che, ha fatto ovviamente tutti i controlli a ritroso, fino al (...) di nascita del titolo di proprietà dell'area.

Vi chiedo quindi se, a voi va bene quello che, che nella delibera è previsto, cioè, questa delibera, che è stata richiesta dal notaio su accordo con lui, al punto 5, c'è scritto: "Di acquisire (...) Patrimoni Comunali beni immobili posti in alcuni (...) di proprietà dell'ex Seta e ancor prima della Congregazione della Carità di Osio Sopra, estinti dal 30 giugno 78", no, quello era il termine ultimo per la Legge 616 del 77, non è una Legge, era un DPR, ma la Regione, il Collegio Regionale 23 del 78, ha previsto il passaggio dal 1° gennaio del 78, quindi qua cambierò la...

Altra cosa che, ho sentito... ho sentito il Tecnico, era una richiesta del notaio, ma io non sono molto d'accordo, è solo una presa d'atto, per carità, però qua, c'è scritto che: "Il Consiglio Comunale", al punto 6, "Prende atto che il Comune di Osio Sopra, dal 1978 fino ad oggi, ha avuto il pieno possesso e ha Amministrato direttamente il patrimonio acquisito" e qui, fin qui va bene, "Curandone la conservazione", che può anche andar bene, "E quando possibile mettendolo anche a reddito", siccome non abbiamo la certezza che in questi anni, dal 78 ad oggi è stato messo a reddito, io questa frasettina la cancellerei, se a voi va bene. Va bene?

(00.46.45 XXX)

Posso?

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Prego.

(00.46.48 XXX)

Grazie, dottoressa. Perché, allora...

PRESIDENTE

Grazie, Segretario.

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

(00.47.01)

No, no, ho fatto un po' difficoltà a capire, (...) benché, va beh, conosca i passaggi, nel senso che, diciamo il tema dei livelli del (...) dell'Eca, lo conosciamo, perché fa parte, come dire, delle attività che ci incontrano normalmente in un Comune. E ho capito, che manca probabilmente l'atto di origine, cioè, il notaio vuole, perché quando stipulano gli atti ovviamente, (...) manca l'atto di origine a monte. O meglio, richiama... è prevenuta al Comune... è pervenuta (...) sugli Eca, che hanno lasciato al Comune, tutti i beni dell'Ente di carità.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Esatto.

(00.47.48 XXX)

Però, leggendo l'atto, quello che non capisco e faccio difficoltà a capire, è ma: è una cosa già fatta eh? Però, glielo dico e glielo chiedo perché, nell'elaborazione dell'atto probabilmente forse questa cosa mi... è già una cosa a parte, sono stati fatti gli atti, però, per entrambe le affrancazioni, cioè delle (...) viene... viene indicato che è stata affrancata per un mezzo. E la domanda è: perché un mezzo? Perché, in tutti e due gli atti delle affrancazioni, sia nella determinazione delle... sia nelle determine che ha determinato il (...), è richiamato... un (...) nel senso che, è il concedente, che poi è il Comune, il

livellario è un diritto (...) perché (...) deriva da quella parola lì, chi utilizzava il suolo, però, viene affrancato per un mezzo.

Quindi, la domanda è: perché solo un mezzo, perché vuol dire che, se è così, ma credo che ci sia un errore probabilmente, o meglio, probabilmente è stato ceduto a due soggetti di cui, uno probabilmente è (...), uno è qualcun altro, perché se è un mezzo, non riesco a capire e due, vuol dire che l'altro mezzo è ancora... ha ancora un diritto livellario di proprietà del Comune, che peraltro adesso è stato interamente ceduto in una lottizzazione al Comune di Dalmine, che non sarebbe proprietario dell'area, proprio perché il diritto del concedente sarebbe ancora del Comune. Quindi, ho qualche dubbio su questa... non sulla delibera in sé, la delibera adesso ho capito cosa s'intendeva.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

E' stata preparata dal notaio, penso che poi è il Tecnico che l'ha fatta.

(00.49.30 XXX)

Però, non capisco questa... questa cessione del...

(Segue intervento fuori microfono)

Perché manca un mezzo, cioè, voglio dire: a questo punto, il Comune di quei tre mappali, che poi sono diventati altri mappali, perché sono stati frazionati nell'Ambito della lottizzazione, ha ancora un diritto livellario? Perché, il diritto livellario si affranca riconoscendo, come dire, il cosiddetto diritto di (...)

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

(...) c'è scritto, io avevo capito che però, devo dire che devo controllare la (...) della cosa. Il diritto del concedente era stato dato alla Congregazione di Carità pieno.

(00.50.09 XXX)

Certo. Come...

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Ma, era stato dato (...) solo la metà.

(00.50.16 XXX)

Come?

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Sembra che sia stato dato (...) solo la metà. Perché qua c'è scritto, aspetta...

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

"Con la quale si accertava il prezzo di affrancazione particelle individuate catastalmente al foglio comunale", va beh, "Comune di Dalmine, numero, intestate come diritto del concedente per la quota di uno-uno alla Congregazione e per la quota di un mezzo a (...)". Quindi, lui aveva il diritto solo di (...) solo di un mezzo.

(00.50.47 XXX)

Quindi, la Congregazione è ancora uno di uno? Cioè, voglio dire che, il Comune di Osio era il proprietario di... un terreno ancora? No, perché se viene passato a Dalmine?

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Viene passato a Dalmine.

(00.50.56 XXX)

Quindi, il Comune avendo (...) a Dalmine? Non mi risulta?

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

No, no, no.

(Seguono intervento sovrapposti e fuori microfono incomprensibile)

(00.51.06 XXX)

Ma, io... io sono... allora, uno è il concedente e uno è il livellario.

(Segue intervento fuori microfono)

Ma non... adesso, non c'entra niente con l'atto in questione, però, è chiaro che, è contenuta dentro a quel procedimento qua, mi verrebbe da dire: non so. (...) ho capito il senso dell'atto che (...) sinceramente avevo fatto un po' di difficoltà e come dire, l'atto di acquisizione originario, cioè, come dire: è diventato proprietario è il Comune e va bene. Tranne che questa cosa mi lascia perplesso, perché normalmente si affranca per il 100%, ovvero è un mezzo (...) due proprietari. Bisognerebbe vedere una visura catastale.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Eh, ma l'hanno fatto eh? L'ha fatto dal notaio già direttamente. Stavo guardando...

(Segue intervento fuori microfono)

Cioè, questo qua è il... ci hanno girato dal Notaio Tucci, la convenzione urbanistica del Piano Attuativo di Dalmine.

(00.52.16 XXX)

Certo. Tucci, tra l'altro lo conosco bene, normalmente è un notaio, anzi, sicuramente è un notaio...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, quello sicuramente. Non so, io credo che l'abbia verificato, però ecco... non so... non so, perché l'ha scritto così.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh ho capito.

(Segue intervento fuori microfono)

Ho capito, certo, io... io che non ho detto, è vero che questo... vero che questo si sta chiedendo al Consiglio è una cosa diversa, però, è dentro qua, allora...

(Segue intervento fuori microfono)

Ho ancora... ho ancora un pezzo di terreno.

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, sono d'accordo. Non sto dicendo (...), però voglio dire: ho un pezzo di (...) su Dalmine? Perché, a quel punto lo dovrà (...) Dalmine: è questo il dubbio (...) io mi astengo.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Lo verifichiamo.

PRESIDENTE

Vado avanti? Ci sono altre domande? Dichiarazioni di voto? Apro dunque la votazione in merito al punto 4: "Esame e approvazione atto ricognitivo della consistenza patrimoniale del Comune di Osio Sopra, ex Congregazione della Carità, integrazione alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 39 del 16 giugno 1978, avente per oggetto: recepimento dei verbali di ricognizione compilati dall'Ente Comunale di assistenza, ai sensi dell'articolo 3, della Legge Regione Lombardia 9 maggio 1978, numero 23, identificazione catastale". Apro dunque la votazione.

Favorevoli per alzata di mano? 8 (otto) favorevoli.

(00.54.00 XXX)

9 (nove) sempre.

(00.54.01 XXX)

Sempre 9 (nove).

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

No, lui...

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

Okay. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 4 (quattro) astenuti. Il Consiglio approva il punto 4.

Lo rimette in votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutti favorevoli. Il Consiglio approva all'unanimità l'immediata eseguibilità del punto 4.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI NUOVA CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA IL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO ED I COMUNI DI BOLTIERE, BONATE SOTTO, DALMINE, FILANGO, MADONE, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO.

PRESIDENTE

Do lettura del quinto punto: “Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra il Parco Regionale dei Colli di Bergamo ed i Comuni di Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filango, Madone, Osio Sopra, Osio Sotto, per la gestione del Parco locale di interesse sovracomunale del basso corso del Fiume Brembo”, per l'illustrazione del punto 5, passo subito la parola all'Assessore Zanchi, Assessore con delega all'Ecologia, Ambiente e Territorio. Prego, Assessore.

Ass. ZANCHI MIKE

Buona sera a tutti. Allora, leggo due righe in merito. Allora, “Il presente punto all'Ordine del Giorno, prevede l'approvazione di una convenzione tra i Comuni costituenti parte di interesse sovracomunale basso corso del Fiume Brembo, Osio Sopra, Osio Sotto, Filango, Madone, Bonate Sotto, Boltiere, Dalmine, per la gestione associata del (...) PLIS. Durante numerose consultazioni iniziate già da giugno 25, e consci di non avere una struttura organizzativa necessaria, per sopperire alle numerose incombenze, che avrebbe determinato la gestione autonoma di un PLIS e in forza alla Legge 28 del 16, i Comuni sono giunti a una decisione unanime, che (...) del Parco dei Colli di Bergamo, quale Ente gestore per la durata di tre anni, a far data dalla firma dell'accordo.

Si tratta di una convenzione, estesa sulla falsa riga della precedente scaduta il 24 ottobre 25, i cui effetti sono stati concordemente prorogati fino ad oggi. Per sommi capi, prevede il versamento al Parco di una quota di partecipazione con Comuni, proporzionali all'estensione territoriale del PLIS e al numero degli abitanti di ciascun Comune. A fronte di un Piano pluriennale di interventi manutentivi da svolgere sul territorio, per la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Questo Piano, così come ogni intervento, i bilanci previsionali e i consuntivi del PLIS, vengono approvati dalla Consulta dei Sindaci e adottati dall'Ente Parco, il quale movimentava le risorse finanziate per conto dei Comuni e funge da stazione appaltante.

La tutela del territorio, si articola non soltanto con le opere, ma anche con l'educazione ambientale per i ragazzi delle scuole e non solo, e con l'instancabile attività di sorveglianza delle Guardie Ecologiche Volontarie. È stata introdotta proprio in merito alle GEV e al personale incaricato, la novità più rilevante, in quanto si stabilisce come tutto il servizio di vigilanza e di educazione, l'organizzazione dei volontari e la rendicontazione delle spese presso la Regione, sia in capo a un Ente capofila eletto dalla Consulta.

Anche la figura tecnica che, si occuperà di seguire le manutenzioni e le spese del PLIS, che finora veniva scelta dall'Ente Parco (...) presso gli uffici dello stesso, ora verrà scelta dalla Consulta, valutando prioritariamente il personale già in organico al Comune capofila. Siamo convinti che, aver portato questi Organismi operativi più vicini al nostro territorio, possa determinare, grazie a una maggiore conoscenza dello stesso da parte del personale che qui vi lavora, anche una

maggiore tempestività di interventi e uno snellimento della burocrazia. Non da ultimo, confidiamo in una leggera riduzione delle spese dedicate al persona coinvolto.

Queste decisioni sono frutto di incessanti trattative tra la Consulta e l'Amministrazione dell'Ente Parco e sono risultati il miglior compromesso, per il (...) sottostare (...) gestore e il mantenimento di una certa autonomia decisionale nei nostri territori. L'alternativa è che i sette Comuni, hanno giudicato (...) poco allettante, sarebbe stata l'annessione al Parco Regionale dei Colli, con la totale perdita di potestà dei singoli Enti. Osio Sopra è l'ultimo Comune a portare all'attenzione del proprio Consiglio Comunale questo schema di convenzione, e in caso di approvazione questa sera, salvo tempi tecnici, perché (...) sottoscrizione (...) digitale (...) dell'incarico al Parco dei Colli. Se ci sono domande in merito, sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zanchi. Ci sono domande? Prego, Consigliere Pinotti.

Cons. PINOTTI SIMONE

Ho una domanda, ma è... considerato che come PLIS partecipiamo al Parco dei Colli, pagando la quota all'adesione del Parco dei Colli, la domanda che, volevo è questa: beh, passando ovviamente dal PLIS: è possibile pensare, o chiedere, o fare in modo di aderire, non solo come l'adesione di gestione dal Parco dei Colli, o qualsiasi altro Parco Regionale, eh, intendo, ma, farne proprio parte. Cioè, chiedere che, la porzione di territorio inserito nel PLIS, in questo caso di tutti i PLIS, ovviamente questo vuol dire, come dire, coordinarsi con tutti gli altri Enti, con tutti gli altri Comuni che fanno parte del PLIS del Brembo, di entrare nel Parco Regionale dei Colli, in modo che negli anni, che oggi sono sì nel PLIS, ma che di fatto non hanno un Piano particolareggiato che, mi pare non sia mai stato fatto per il PLIS del Brembo, in modo che abbia una sua legislazione, che è quella regionale, perché entrare nel Parco dei Colli, come dire, amplia la tutela del territorio agricolo e del territorio, che ha delle particolarità dei principi ambientali significativi, no?

Tra l'altro, come dire, il Parco dei Colli entro fine anno aveva fatto... sono state mandate diverse richieste da alcuni Comuni, tra cui Curno, dove arrivano... Stezzano, fino al Parco del... del Santuario di Stezzano nel Comune di Bergamo, che come dire, di fatto si collegherebbero già attraverso Dalmine, al Parco dei Colli, che si sta... si sta ampliando. Oppure, considerato che si tratta di un'area anche vasta, chiedere a Regione Lombardia di istituire un Parco, che ovvio che ha dei costi superiori, quindi... però ecco, se avete, come dire, pensato a questa cosa di poter... di poter chiedere in blocco o parte dei Comuni del PLIS, perché il PLIS, come dire: era nato con uno scopo finché c'erano le risorse, che Regione Lombardia dava ai Comuni per gestirlo, poi, è ovvio che i Comuni fanno difficoltà a gestire il PLIS senza risorse, perché siamo tutti a... alla canna del gas e quindi, la norma li ha passati in gestione ai Parchi Regionali.

Ma, a questo punto forse, per il territorio, con la tutela del territorio, forse sarebbe il caso di chiedere di entrare nel Parco Regionale, perché a quel punto, viene istituito prima di tutto una (...), il Piano regolerà le norme delle varie zone di tutela e no, quindi tra agricole, agricole e (...) pregio e quant'altro. Mentre, con l'identificazione del solo PLIS, non ha dei grandi vincoli, se non c'è un Piano particolareggiato che lo definisce nel dettaglio, ma è puramente zona agricola, che poi sia (...) o no, cambia poco. Solo questo, se politicamente avete pensato a questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pinotti. Assessore Zanchi.

Ass. ZANCHI MIKE

Allora, sì, quello che dice è vero: avremmo potuto chiederlo noi, diciamo che parlandone tra i sette rappresentanti dei Comuni, due di questi erano propensi a fare questa mossa, in realtà poi il Parco dei Colli ci ha anticipato e ci ha chiesto lui stesso di entrare in blocco all'interno del Parco. La consultazione avvenuta tra noi ha votato a maggioranza, comunque, il non sottostare a questa richiesta proprio per riuscire a mantenere noi un minimo di autonomia decisionale, altrimenti, (...) al Parco Regionale dei Colli, sarebbe stata veramente praticamente sotto il dominio del Parco dei Colli. Quindi, nell'eventualità in cui, il... l'agricoltore di turno, abbia dovuto costruire o ampliare una cascina, (...) che sia, la potestà urbanistica nella fattispecie dell'esempio non è più nostra, ma è del Parco dei Colli, quindi, ci sarebbero state diverse limitazioni in questo caso.

Il vantaggio, come dice lei, è che, avremmo avuto delle tutele ambientali probabilmente maggiori, tuttavia, abbiamo... siamo sempre rimasti come PLIS riconosciuto dalla Provincia ormai dal 2003, se non vado errato. E inizialmente, eravamo autogestiti per la Legge lo permetteva, ma, adesso siamo passati con una gestione esternalizzata presso l'Ente Parco, non è da escludere che, questa... questa avventura con Ente Parco, giunga al termine per via di nuove Leggi Regionali che incomberanno, questo non si sa, anche se anche la Regione ce l'ha caldamente consigliato, vediamo di... con questa convenzione di portare avanti questi tre anni nel miglior modo possibile e poi, vedremo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zanchi. Consigliere Pinotti vuole ribattere alla risposta?

Cons. PINOTTI SIMONE

È un peccato, adesso io non so chi sono i Comuni che hanno fatto questa scelta, se c'è anche Osio, però, ecco, tenete conto che, voglio dire: entrare nel Parco, (...) non vuol dire che non si può costruire eh? Vuol dire che si costruisce, attraverso semplicemente una... un'autorizzazione paesaggistica. Però, primo: non avete l'incombenza di una Commissione del Paesaggio, che non so a Osio quante pratiche arriveranno, ma credo veramente poche, (...) dalla Regione, quindi, lasciando che la valutazione sia fatta da professionisti che sono nominati dal Parco e che, ragionano come dire, valutando i progetti anche in un'ottica di tutto il Parco, quindi, cioè voglio dire: non può capitare che ci ritroviamo delle costruzioni a Osio sì, e a Dalmine o a Triolo, perché è nel Parco dei Colli, no.

Cioè, uno stesso metodo di giudizio, cerchiamo di averlo sullo stesso territorio, perché sempre sulla sponda del fiume stiamo parlando, delle costruzioni diverse, con tipologie diverse. E poi, cioè, voglio dire, una tutela regionale mi sembra... adesso, io non credo che voi abbiate intenzione di andare da uno strumento urbanistico a identificare... a parte che, (...) in più e a parte che, non credo che non sia neanche possibile, visto che il PGT sarà a consumo di suolo zero, quindi, cos'è che resta al Comune di fare una scelta su un progetto edilizio? Cioè, voglio dire: se si può fare, si può fare, cioè, se si può costruire, si può costruire: non sarà certo il Parco dei Colli a dire di no. Al massimo dirà: no, così, ma, con queste caratteristiche sì. Cosa che potrebbe fare tranquillamente... cioè, cosa che potrebbe fare anche il Comune, non è che il Comune può negare o il Parco può negare. Quindi, mi sembra un po' fine a se stessa questa scelta, forse... come dire, si potrebbe riflettere un po' meglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pinotti. Vuole concludere l'Assessore Zanchi?

Ass. ZANCHI MIKE

Sì, va beh, io le ho fatto l'esempio della... della potestà urbanistica, poteva essere altre cose. Quindi, non è soltanto questo l'aspetto. Considerando che è da giugno del 25 che siamo in trattativa con il Parco e siamo giunti alla fine dell'anno con l'approvazione del Consiglio, è veramente stata sudata questa cosa e... cerchiamo davvero in questi tre anni di portarla avanti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zanchi. Ci sono altre domande? Consigliera Bertolotti, prego.

Cons. BERTOLOTTI ALESSANDRA

Solo una considerazione. Davvero l'invito è quello magari di farsi carico, di riaprire comunque in questo periodo, in questo tempo che ci è dato, è una convenzione che, eventualmente può essere anche sciolta in anticipo, dovessimo giungere a una... così, elaborazione diversa del pensiero, tra i sette Comuni, proprio perché, credo che sia il tempo di utilizzare una stessa visione a livello sovracomunale più ampio possibile, dal punto di vista ambientale, naturalistico e di tutela.

E con tutto quello che sta capitando e arriva da fuori, banalmente sto pensando alle varie richieste di impianti agrivoltaici da società, che di tutto fanno tranne che gli agricoltori, ma quindi, producono energia e utilizzano ad esempio questo strumento, probabilmente l'essere all'interno di un Parco ha delle tutele maggiori: ad esempio, può dare degli strumenti maggiori ai Comuni, per evitare, diciamo così, l'abuso di proliferare, diciamo così, in maniera incontrollata di questo fenomeno economico, come abbiamo già visto prima per le logistiche e prima ancora per altro.

Quindi, ecco, credo che, sia davvero giunto il momento di fare una riflessione un po' più ampia, rispetto a quello che è il coltivare l'orticello che, ovvio non significa perdere così il diritto di parola sul territorio, che comunque è all'interno del Comune, ma, collaborare con altro Ente che poi, ha le competenze specifiche per gestire i territori dedicati, come quelli che sono per il suo Parco, quindi ecco, davvero mi auguro che, Assessore, lei si faccia un po' portavoce di riaprire... di non aspettare la scadenza del... diciamo così, della convenzione per discutere di questoo aspetto delicato, ecco, utilizzare questo tempo, magari per fare delle riflessioni con calma, però farle, insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Bertolotti. Nient'altro, Assessore Zanchi? Bene, ci sono altre domande? Dichiarazioni di voto? Bene, apro la votazione per il quinto punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra il Parco Regionale dei Colli di Bergamo ed i Comuni di Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filango, Madone, Osio Sopra, Osio Sotto, per la gestione del Parco locale di interesse sovracomunale del basso corso del Fiume Brembo", favorevoli?

Il Consiglio approva all'unanimità il punto 5 iscritto all'Ordine del Giorno.

Lo rimette in votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità anche l'immediata eseguibilità del punto 5.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Posso?

PRESIDENTE

Prego. Certo, dottoressa.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Ho riletto la... la proposta, mi era sfuggita praticamente una cosa. Mi sembra di aver capito, ma dovrebbe essere così. Nel 2023, la società (...) ha affrancato metà e nel 2025 l'altra metà, perché parla sempre dei mappali(...) 245, 677.

(Segue intervento fuori microfono)

Basta.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL PAGAMENTO O DELLA RIFUSIONE DEGLI ONERI DA PARTE DEI GENITORI, IN CASO DI INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE O AFFIDO ETEROFAMILIARE A RETI DEL TERZO SETTORE O DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE DI MINORE O NEOMAGGIORENNE IN PROSEGUO AMMINISTRATIVO O DI MINORE CON GENITORE.

PRESIDENTE

Riprendiamo con i punti all'Ordine del Giorno. Do lettura del punto 6: "Approvazione Regolamento per la determinazione del pagamento o della rifusione degli oneri da parte dei genitori, in caso di inserimento in struttura residenziale o affido etero familiare a reti del Terzo Settore o dell'associazionismo familiare, di minore o neo maggiorenne, in possesso Amministrativo o di minore con genitore". Per questo punto iscritto all'Ordine del Giorno, passo la parola all'Assessore Laura Misani, Assessore alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali, prego Assessore.

Ass. MISANI LAURA

Buona sera a tutti. A proposito di politiche sovracomunali, io questa sera sono qui, per sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, l'approvazione di un Regolamento, che arriva proprio dall'Ambito di Dalmine, un Regolamento che è stato approvato in Assemblea dei Sindaci lo scorso 15 dicembre e che, tratta una materia che è quella della compartecipazione al costo dei servizi, in questo caso specifico, la compartecipazione al costo dei servizi residenziali e semi residenziali diurni relativi ai minori.

Rappresenta un po' un addendum, un'appendice al Regolamento che, abbiamo approvato poco meno di un anno fa, lo scorso marzo, relativo alla compartecipazione al costo dei servizi socioassistenziali. Questo è più specifico, perché disciplina appunto i criteri e le modalità di partecipazione al costo da parte degli obbligati, quindi, da parte di coloro che hanno la responsabilità genitoriale sui minori.

Le ragioni che, stanno dietro all'approvazione di questo Regolamento in Ambito sono molteplici: da un lato, sicuramente la volontà di voler responsabilizzare le famiglie dei minori che, sono collocati in struttura o che, frequentano dei servizi diurni, con o senza provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; questo perché, la Legge considera comunque obbligati al mantenimento dei figli, anche qualora intervenga la sospensione o la limitazione della responsabilità genitoriale. In un periodo e in un contesto socioeconomico in cui lo vediamo e lo sappiamo bene tutti, anche gli Enti locali faticano a sostenere la spesa, anche la spesa sociale, che comunque è in costante crescita, abbiamo ritenuto importante comunque, approvare un Regolamento che consentisse, da un lato, di garantire equità di trattamento, proprio perché, è un Regolamento d'Ambito ed è stato recepito da tutti i Comuni dell'Ambito di Dalmine. Dall'altro però, che permettesse ai Comuni, laddove sia possibile farlo, intervenire anche sulla responsabilità economica, appunto di coloro che hanno la responsabilità genitoriale.

In particolar modo, questo Regolamento fissa un tetto, al di sotto del quale non è possibile per ovvie ragioni, chiedere una compartecipazione, cioè, laddove ci siano delle situazioni di indigenza o di difficoltà economica, certo l'Ente non

andrà a mettere in difficoltà le famiglie. E questo tetto è stato fissato dall'Ambito, nel... nella quota Isee, nel tetto Isee di riferimento che, consente alle famiglie di accedere all'assegno di inclusione, che per l'anno 2025, era 101.50,00 Euro, mi sembra.

Quindi, le famiglie che hanno un Isee al di sotto di questa soglia, non partecipano a questo tipo di servizi, invece al di sopra di questa soglia, il Comune può, deve in base a questo Regolamento, dovrebbe insomma stipulare a quelle famiglie una sorta di contratto, un patto di responsabilità, che poi si cristallizza in un accordo personalizzato, in cui vengono definite le quote, quelle con cui le famiglie partecipano a questi servizi.

Le quote sono state definite anch'esse in Assemblea dei Sindaci, recepite nelle delibere di approvazione delle tariffe dai singoli Comuni, in particolar modo, con riferimento ai servizi residenziali, quindi comunità alloggio, per intenderci, la quota minima è pari a 8,00 Euro al giorno, che corrisponde circa a 244,00 Euro mensili, che le famiglie dovrebbero versare ai Comuni, che sostengono questa spesa. Per quanto riguarda invece i servizi semi residenziali, questa quota viene abbattuta del 50% e moltiplicata per il numero di accesso settimanale.

Quindi, ecco, i contenuti del Regolamento sono questi e le ragioni, insomma, sono quelle che ho evidenziato in apertura. Sottolineo appunto che, è stato condiviso in più occasioni da tutta l'Assemblea ed è stato recepito da tutti i Comuni, l'Ambito aveva chiesto di farlo entro febbraio, proprio per poter dare corso alla sua applicazione sin dal 2026.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Misani. Ci sono delle domande? Prego, Consiglieria Bertolotti.

Cons. BERTOLOTTI ALESSANDRA

Più che domanda, è una considerazione strettamente così personale, che ho letto tutta la proposta di convenzione e sono assolutamente d'accordo nel... così, incentivare la responsabilità genitoriale, anche nella partecipazione economica. Quasi tutto è incentrato sulla partecipazione economica. C'è una riga, un passaggio, dove parlando del patto di responsabilità, si parla anche di una sorta di, diciamo così, contratto, per spiegarci, laddove appunto si convocano i genitori, si convoca la famiglia, si capisce quali sono i termini, si spiega, eccetera, eccetera e si arriva a determinare, firmando un contratto con il Comune.

A me, piacerebbe che si prendesse... allora, partiamo da... presupposto che le motivazioni di questo genere di necessità possono essere diverse, si può parlare di disabilità, sto pensando a un centro diurno, sto parlando di una comunità dove c'è, per esempio, magari il... così, il provvedimento di un Giudice che, porta via il minore alla famiglia, per ricoverarlo in una comunità di minori e quindi, che ha, diciamo così, problematiche sociali estremamente diverse.

Nelle casistiche nelle quali i minori, diciamo così, c'è di mezzo un provvedimento di un Giudice, per cui, probabilmente, diciamo così, il minore non ha ricevuto delle attenzioni formative o ne ha ricevute troppe, non lo so, insomma le varie motivazioni che, hanno portato il minore a ritrovarsi in quella situazione, che il patto di responsabilità preveda, quando le cause sono di questo tipo, una... un impegno da parte dei genitori, non solo dal punto di vista economico, ma anche di percorso di recupero della genitorialità. Cioè, mi spiego meglio: quando questo minore esce da lì, che famiglia trova? Trova la stessa del prima di andare in questa comunità? Trova una famiglia che ha fatto un percorso? Trova una famiglia

che, si è resa conto del perché questo bambino, questo ragazzo è finito in una comunità?

E quindi, molto... condivido lo spirito del documento. Diciamo che, questa parte è rilegata ad una riga, dove c'è la possibilità di fare questa cosa, mi piacerebbe che l'Ambito, visto che stiamo attraversando un periodo molto complicato per queste fasce di età, si assuma anche l'impegno di stabilire a quella famiglia, un percorso anche per la famiglia stessa. Cioè, quindi per la genitorialità, non solo per la compartecipazione economica della struttura, che si deve prendere in carico in quel momento specifico della vita del minore, la sua vita, insomma, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Bertolotti. Assessore Misani, prego.

Ass. MISANI LAURA

Sì, allora va beh intanto, gli accordi personalizzati, appunto sono personalizzati e quindi sono davvero ad personam in base ai singoli progetti, però, ecco, forse è un dettaglio, un appunto per evidenziare: cioè, qui parliamo di compartecipazione, ma perché il servizio tutela noi lo abbiamo delegato all'Ambito. Quindi, in realtà, l'accordo personalizzato che, la nostra Assistente Sociale stipula con la famiglia, è proprio in termini di compartecipazione da questo punto di vista. Perché, poi c'è un progetto individualizzato più ampio, che però, è diciamo, è... la cui titolarità è in capo all'Assistente Sociale dell'Agenzia Minori che ha la delega della tutela, che prevede invece tutta una serie di percorsi, incontri protetti, piuttosto che supporto alla genitorialità, percorsi terapeutici e di altra natura, che invece comprendono quel percorso chiaramente di riabilitazione familiare ben più ampio, che è quello immagino di cui parlava... di cui parlava lei. Ecco, quindi...

(Segue intervento fuori microfono)

Rimangono scisse un po', perché la nostra delega del servizio tutela minori, è stato delegato interamente all'Ambito di Dalmine, però con questo Regolamento, si è definito che, il rapporto con la famiglia di ogni singolo Comune, venga gestito dall'Assistente Sociale, che chiama...

(Segue intervento fuori microfono)

Esatto. Però, sempre alla presenza, infatti è indicato nel Regolamento, dall'Assistente Sociale dell'Agenzia Minori, proprio perché sono loro i titolari della tutela. Quindi, è un po' una... una partnership ecco, che... che si stabilisce per definire poi gli accordi con la famiglia.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Misani. Ci sono altre domande? Dichiarazioni di voto? Apro dunque la votazione per il punto 6 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento per la determinazione del pagamento o della rifusione degli oneri da parte dei genitori, in caso di inserimento in struttura residenziale o affido etero familiare a reti del Terzo Settore o dell'associazionismo familiare, di minore o neo maggiorenne, in possesso Amministrativo o di minore con genitore".

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità il punto 6 iscritto all'Ordine del Giorno.

Lo rimette in votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità all'unanimità il punto 6.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA “AREA VASTA BRESCIA” SCADENZA 31.12.2027 E AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA “AREA VASTA BRESCIA”.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7: “Approvazione delle modifiche dello schema di convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31 dicembre 2027 e al Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia”. Per la trattazione del punto 7, passo la parola alla dottoressa Locatelli. Prego, dottoressa.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Beh, la CUC di Brescia, ci ha chiesto di modificare la convenzione, che tra l'altro il Comune ha approvato da poco, con un'introduzione di due commi, fondamentalmente di un comma e la modifica di altri. Fondamentalmente, la modifica consta nel semplicemente nell'introduzione di un minimo e massimo della quota di compartecipazione agli incentivi tecnici da parte di CUC, quindi saranno (...) dal 10 al 20%. La CUC comunque, ha comunicato formalmente il 15%, perché la CUC di Brescia, è poi divisa in più reparti. Il reparto che segue, cioè quindi, l'accordo, la convenzione, il Regolamento (...) dal 10 al 20. E poi, ogni reparto definisce l'importo. A noi, hanno già indicato che è pari al 15%.

Quindi, l'introduzione fondamentalmente di questa fascia dal 10 al 15% e... scusate, dal 10 al 20, e con un minimo... con un massimo di 30.000,00 Euro per ogni procedura di gara e quindi, (...) ogni (...) di CUC è libera poi di autodeterminarsi e nel nostro caso, si parla del 15%. Le altre modifiche sono puramente di (...) cioè, mi sembra... hanno introdotto praticamente una parola, c'era nelle disposizioni, avevo letto... c'era l'introduzione di una parola che, per chiarire meglio una frase della... della convenzione e basta. E il Regolamento è stato... ha poi recepito questa. modifica. Nulla più.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa Locatelli. Ci sono delle domande? Prego, Consigliere Pinotti.

Cons. PINOTTI SIMONE

Una sola... che poi al limite faccio una considerazione generica. Nella modifica, la percentuale 10-20, ma rimanda ancora al Regolamento Comunale come nella prima approvazione, o viene fissata?

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Viene fissata.

Cons. PINOTTI SIMONE

E' fissa. Quindi, scende.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

A memoria 15, sì. Adesso 25, mi sembra (...)

Cons. PINOTTI SIMONE

Mi fa piacere, perché (...), perché sostanzialmente, prima perché sono risorse che restano in campo al personale interno e secondo me, è giusto premiare le persone. Secondo perché, mi permetto di dirlo, anche se non è giusta la sede, ma, (...) CUC non è che... forse è troppo anche il 15, mi verrebbe da dire, nel senso che, svolgono la funzione che gli è stata attribuita dalla Legge, ma, di fatto, il lavoro lo fa... lo fa il Comune, lo fa... non certo... non certo la CUC. E in più, è un metodo che non mi piace, ma qui, questa è una scelta nazionale.

(Seguono intervento sovrapposti incomprensibile)

No, non mi piace, perché si perde... si perde la professionalità di fare le gare, che una volta, ogni Comune aveva e faceva.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Però, devo dire che, tutta la parte del (...) Amministrativa, rimane a carico della CUC, almeno a Brescia.

Cons. PINOTTI SIMONE

E infatti, infatti.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

Quindi, il (...) istruttorio (...), il controllo, tutta questa parte di controllo che, è la più importante in internet, perché se si decide di (...) escludere un operatore economico, poi il rischio ovviamente è che (...) il ricorso è tutta di competenza della CUC. E quindi, insomma ci sta...

Cons. PINOTTI SIMONE

No, ci sta, ma il senso che certo, su questa parte sì. Poi, (...) è il RUP che deve entrare in vigore, cioè, quando ci sono i (...)

(Segue intervento fuori microfono)

Le verifiche, i conti (...), cioè, voglio dire... che è il grosso che poi, la Commissione che eventualmente di cui fanno parte. Però, anche questa parte Amministrativa oggi, mi rendo conto che non la sa fare più nessuno, cioè, se non la CUC, si fa difficoltà a farla fare al personale, che una volta invece lo faceva, perché una volta...

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

(...) devo dire che, negli Enti che gestisco io, solo uno di questi Enti, è riuscito ad ottenere le password dalla (...)

Cons. PINOTTI SIMONE

Però, quella è una scelta eh?

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

(...) sembra che sia impossibile.

Cons. PINOTTI SIMONE

E lo so.

Segretario Comunale LOCATELLI dr.ssa ALESSANDRA

In CUC, (...) non si riusciva ad accedere... solo uno dei Comuni è riuscito ad avere queste password, per avere la certificazione antimafia, che (...). Quindi, sul lavoro magari poco nei Comuni piccoli, perché non si arriva ai 5 milioni di Euro, ma, sui servizi (...) e forse (...) riescono e di conseguenza, al di là del fascicolo virtuale che, comunque è visionabile da tutti, però, l'aiuto anche di (...) troppo l'aggiudicazione (...) è importante. Però, è vero: nei... però, ecco, i Comuni grandicelli perdono professionalità e i Comuni piccoli sono più aiutati.

Cons. PINOTTI SIMONE

E va bene.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa Locatelli. Grazie, Consigliere Pinotti. Ci sono altre domande? Procediamo allora subito alla votazione del punto 7: "Approvazione delle modifiche dello schema di convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31/12/2027 e al Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia".

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità il punto 7 iscritto all'Ordine del Giorno.

Lo rimette in votazione, per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità anche l'immediata eseguibilità del punto 7.

OGGETTO N. 8 – APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E RELATIVI CORPI/SERVIZI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI OSIO SOTTO, OSIO SOPRA E LEVATE – ARTICOLI 30 E 42 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto, punto 8, ne do lettura: "Approvazione modifiche alla convenzione per la gestione associata delle funzioni e relativi Corpi-Servizi di Polizia Locale tra i Comuni di Osio Sotto, Osio Sopra e Levate, articoli 30 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267". Per la trattazione del punto 8 passo la parola al Sindaco Colleoni. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì, buona sera a tutti. Sostanzialmente con questo... con questo atto integrativo nella periodo della convenzione, la Conferenza dei Sindaci, quindi il Comune di Osio Sotto, Sopra e Levate ha stabilito di prevedere la ripartizione tra le spese di funzionamento, oltre alle spese di funzionamento e quelle dell'indennità del Comandante, anche... di prevedere anche le ripartizioni per l'indennità del Vicecomandante, cosa che ad oggi... ad oggi non avviene, che abbiamo ritenuto errata, perché di fatto il Vicecomandante è al pari del Comandante, volge il suo servizio su tutti e tre i Comuni, che fanno parte della convenzione.

Quindi, insomma andiamo, se così si può dire, a sanare una mancanza, che non era stata prevista all'epoca. Nulla, questa è l'unica modifica che andiamo ad apportare al comma 1. Le percentuali di ripartizione rimangono le medesime previste per il Comandante, quindi, 55 Osio Sotto, 25 Osio Sopra e 20 Levate. E ad oggi, il Vicecomandante è in capo al Comune di Levate, il dottor Spartano, ha un'indennità pari a 1.500,00 Euro, quindi, si provvederà alla ricognizione della... preciso anche che, nel corso di questi cinque anni di vita della convenzione, perché è nata nel 2021, la figura del Vicecomandante è stata in seno a tutte e tre le Amministrazioni, perché è nata... inizialmente il Vicecomandante apparteneva a Osio Sotto, era l'attuale Comandante di oggi, il dottor Torri, poi, è stata... è stato a Osio Sopra, quindi con (...), e adesso è invece a Levate. Quindi sostanzialmente... esatto, si è mossa. Questo è quello che si chiede al Consiglio di approvare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Sindaco. Ci sono delle domande? Dichiarazioni di voto? Parto con la votazione inerente al punto 8: "Approvazione modifiche alla convenzione per la gestione associata delle funzioni e relativi Corpi-Servizi di Polizia Locale tra i Comuni di Osio Sotto, Osio Sopra e Levate, articoli 30 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267".

Favorevoli? Tutti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità il punto 8.

Lo rimettiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità anche il punto 8 iscritto all'Ordine del Giorno per l'immediata eseguibilità.

Abbiamo esaurito tutti i punti iscritti all'Ordine del Giorno. Desidero ringraziare la dottoressa Locatelli, il nostro Responsabile del Settore Finanziario, il dottor Ceffaratti, per il supporto, tutti i membri del Consiglio, coloro che hanno seguito dalla Sala Consiliare i lavori stasera e tutti coloro che vedranno poi nella piattaforma dedicata fra qualche giorno la Seduta del Consiglio. Dichiaro ufficialmente chiusa la Seduta e auguro a tutti una buona serata. Grazie.